

EPISODIO DI NEBBIUNO, 16.07.1944

Nome del Compilatore: VALERIO PULGA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Nebbiuno	Nebbiuno	Novara	Piemonte

Data iniziale: 16/07/1944

Data finale: 16/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3				3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
					0

Elenco delle vittime decedute

1. *Barberi Carlo*, figlio di Barberi Giuseppe e Perini Maria, nato il 28/07/1922 a Milano, residente ad Arona (No), partigiano (3^a Div. G. Pajetta 118^a Brg R. Servadei), morto per raffica di mitra il 16/07/1944 a Nebbiuno.
2. *Beldì Francesco*, figlio di Beldì Michele e Galli Marcellina, nato il 15/10/1915 a Oleggio (No), residente a Oleggio, partigiano (3^a Div. G. Pajetta 118^a Brg R. Servadei), nome di battaglia "Peppino", morto per raffica di mitra il 16/07/1944 a Nebbiuno.
3. *Ragazzoni Innocente*, figlio di Ragazzoni Elia e Biogetti Rachele, nato il 06/11/1915 a Massino Visconti (No), residente a Massino, di professione contadino, partigiano (3^a Div. G. Pajetta 118^a Brg R. Servadei), morto per raffica di mitra il 16/07/1944 a Nebbiuno.

Altre note sulle vittime:

I corpi in fin di vita vengono seviziati. Ad alcune vecchiette e bambini presenti in chiesa viene ordinato di sputare sui corpi agonizzanti. La testa di Beldì Francesco viene staccata e le viene messa tra le labbra un mozzicone di sigaretta.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Francesco "Peppino" Beldì viene convinto da un certo "Cinquanta" della possibilità di far disertare dalle file della GNR numerosi militi pentiti. Si presenta dunque con quattro suoi partigiani a Nebbiuno. Lì capisce di essere caduto in una imboscata.

Modalità dell'episodio:

Raffica di mitra.

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI**TEDESCHI**

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Brigate Nere o Guardia Nazionale Repubblicana

Guardia Nazionale Repubblicana

29 Waffer-Granadier Division der SS (italienische Nr1), Battaglione Davide

Nomi:

Maggiore De Paoli

Note sui presunti responsabili:**Estremi e Note sui procedimenti:**

Maggiore De Paoli di Vaprio d'Agogna: processato per l'assassinio di Francesco Beldì fu condannato a 30 anni; poi ridotti a 20, poi a 5. Dopo solo un anno era già in libertà: in Questura nell'Ufficio Politico.

III. MEMORIA**Monumenti/Cippi/Lapidi:****Musei e/o luoghi della memoria:**

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pino Aprile, *Ero una SS Italiana e fui decorato da Hitler*, Oggi del 17/03/1982

Mimmo Franzinelli, *Le stragi nascoste. L'armadio della vergogna: impunità e rimozione dei crimini di guerra nazifascisti, 1943-2001*, Mondadori, Milano, 2002, pp. 165-166

Enrico Massara (a cura di), *Antologia dell'antifascismo e della Resistenza novarese*, s.n., s.l., 1984, pp. 292-295

Enrico Massara, *Crimini dei nazifascisti nella provincia di Novara*, Foresta rossa, Novara, 1956, p. 56

Pier Salvatori, *A posto siamo*, Ed. Stella Alpina, 1945

Fonti archivistiche:

Archivio Procura Militare di Torino

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Database Commissione storica italo-tedesca – Commissione parlamentare di inchiesta

Database Carlo Gentile